

iniziative a sostegno delle quattrocento aziende del cuneese che trattano la carne di coniglio. (5-01080)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

prosegue, senza la minima soddisfazione dei cittadini e degli utenti, il progetto di ristrutturazione del servizio da parte di Poste Italiane;

in particolare in Valsermensa (Vercelli), Poste Italiane, senza nessuna preventiva comunicazione ai sindaci, ha deciso una drastica riduzione degli orari di apertura dei servizi nei mesi di luglio, agosto e settembre;

la scelta del periodo appare particolarmente dissennata, atteso che coincide con il periodo di maggiore affluenza turistica;

gli sportelli nei comuni di Rossa e Rimasco saranno aperti una sola mattina la settimana, mentre quelli di Balanuccia e Bocciolato saranno aperti due mezze giornate la settimana;

i sindaci dei comuni interessati hanno emesso un durissimo ma sacrosanto comunicato ipotizzando la fattispecie di interruzione di servizio di pubblica necessità;

la lodevole volontà di perseguire l'obiettivo di un risanamento finanziario non può essere confusa con la sostanziale eliminazione del servizio —:

se ritenga ammissibile che, in una Valle montana, si giunga alla pratica eliminazione del servizio postale e che venga

scelto, per l'attivazione di tale insano progetto, il trimestre di massima affluenza turistica;

se non ritenga necessario e importante segnalare a Poste Italiane che il 2002 è l'anno della montagna e che tali decisioni non paiono essere idonee alla celebrazione dell'anno;

se non ritenga di dover intervenire presso Poste Italiane per chiedere che in Valsermensa venga mantenuto un servizio dignitoso ed adeguato alla necessità di evitare, anche per gli evidenti disservizi, lo spopolamento della montagna. (4-03351)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Palermo da decenni esiste una struttura operativa nell'ambito dell'ispettorato territoriale Sicilia del Ministero delle comunicazioni;

tale struttura per svolgere i delicati compiti di controllo e sorveglianza dello spettro radioelettrico, ed in particolare a salvaguardia della sicurezza della vita umana ed a supporto dell'autorità giudiziaria, è dotata di personale tecnico specializzato, di sofisticate apparecchiature, di automezzi attrezzati, condotti sino ad oggi da due autisti-meccanici preposti alla loro guida;

in data 31 agosto e in data 31 dicembre del 2002 per raggiunti limiti di età i due autisti meccanici andranno in pensionamento;

alla citata struttura operativa non esiste altro personale abilitato alla guida di tali automezzi —:

se non ritenga grave rendere non più operativa tale struttura che svolge delicati compiti istituzionali;

se non sia il caso di intervenire prontamente affinché si provveda alla sostituzione dei due autisti meccanici attra-

verso l'utilizzo dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001, poiché si tratta semplicemente di sostituire e non di integrare l'attuale personale assegnato al ministero delle comunicazioni. (4-03356)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'alta valle del Cervo, nel Biellese, è stata qualche settimana fa colpita da una gravissima alluvione che, pur non facendo fortunatamente vittime, ha tuttavia creato danni alle infrastrutture, alle imprese ed alle abitazioni private di cospicue dimensioni;

come se non bastassero il disagio e le difficoltà provocate dalle calamità naturali, si è aggiunta una nuova ed impreveduta calamità ... artificiale, derivante dalla inattesa decisione di Poste Italiane S.p.A. di ridurre fortemente il servizio postale dall'1 luglio 2002 al 31 agosto 2002;

i Sindaci dei Comuni interessati e la Comunità Montana dell'Alta Valle del Cervo « La Bursch » hanno protestato fermamente nei confronti della Filiale di Biella di Poste Italiane S.p.A., rappresentando anche al Prefetto di Biella, al Presidente della Provincia di Biella ed ai parlamentari del territorio la loro protesta;

è parso ai Sindaci dei Comuni alluvionati addirittura beffardo che si sia addivenuti al provvedimento di riduzione del servizio proprio in concomitanza alle celebrazioni dell'Anno della Montagna, in concomitanza con l'evento calamitoso che ha reso difficili tutti i collegamenti ed in concomitanza con il breve periodo estivo, in cui normalmente la valle ha una cospicua presenza turistica che utilizza i servizi postali in misura massiccia;

come purtroppo sempre accade, anche dal punto di vista del metodo la decisione è criticabile, atteso che, ferma restando l'autonomia della società, la natura pubblica del servizio offerto ai citta-

dini avrebbe dovuto prevedere una previa consultazione con i rappresentanti degli Enti Locali;

ancor più indecifrabile resta la filosofia del provvedimento, atteso che Poste Italiane S.p.A. non possono pensare di offrire, oltre ai tradizionali servizi, anche prodotti concorrenziali con le banche, peraltro sminuendo il valore concorrenziale del servizio per la ridotta possibilità di utilizzarlo proprio in ragione della riduzione dell'orario di apertura degli uffici;

addirittura assurdo pare il provvedimento tenuto conto del fatto che, nei Comuni interessati, soltanto attraverso l'ufficio postale si possono pagare molti tributi e che dunque viene ridotta persino la possibilità di rendere agevole l'adempimento dei doveri tributari dei cittadini;

appare quindi del tutto condivisibile la protesta avanzata in termini fermi ma civili dal Presidente della Comunità Montana Italo Bernasconi, dal Sindaco di Piedicavallo Maria Grazia Gilardi Nadin, dal Sindaco di Rosazza Pietro Metallo, dal Sindaco di Campiglia Cervo Pierangelo Zedda Stretto e dall'Assessore del Comune di San Paolo Cervo Giorgio Mazzucchetti in rappresentanza del suo Sindaco;

se, il ministro interrogato anche e soprattutto in ragione del fatto che i Comuni sopraindicati, tutti facenti parte della Comunità Montana dell'Alta Valle del Cervo « La Bursch » in Provincia di Biella, hanno ancora aperte le ferite dell'alluvione devastante che li ha colpiti un mese fa, non ritenga di dover intervenire presso Poste Italiane S.p.A. al fine di ottenere il ripristino del servizio postale con il normale orario di apertura degli uffici, con conseguente revoca del provvedimento adottato per il periodo 1° luglio-31 agosto 2002. (4-03358)